

agosto 00

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO MI/70



montepiesi 1977

Anno VIII

Mensile Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69

Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2

Responsabile: Sac. Franci Meuro

Amministrazione: P. A. Luzzi - Leo - Sarteano - C/C P. 5-27865

Le persone incontrandosi dialogano, non fosse altro in una reciproca testimonianza di vita che il card. Marella ha definito il dialogo del silenzio. Per gli operatori economici, le agenzie di viaggio e le finanze degli stati, che tutto monetizzano, anche le bellezze naturali e i patrimoni storico-artistici, il turismo è stato e rimane soprattutto un bene di consumo più che un fattore di civiltà.

TURISMO



PASSAPORTO PER



Poi c'è la cultura. Tra essa e la possibilità di viaggiare c'è un legame assoluto che O'Driscoll, direttore generale del turismo irlandese, non esitava a definire santo: « Non si arricchisce la cultura perché si son viste molte cose o letti molti libri. La cultura è una cosa umana, è la vita. O è una cosa vivente o non è niente. Perciò la cultura è incontro con l'uomo ».

E' osmosi di popoli, comunione di solidarietà, vittoria sui pregiudizi, saldatura tra la prospettiva nazionale e quella mondiale, incontro tra la ricchezza e la povertà, occasione di quel confronto dinamico, decisivo per lo sviluppo dell'uomo integrale auspicato dall'ultima enciclica pontificia. Tutto ciò può diventare il turismo. Non che lo sia già. Naturalmente, anzi, è un fenomeno ambivalente e anche per questo diventa un problema morale che colloca il discorso a livello spirituale.

LA

PACE

« segno del nostro tempo »: favorendo l'incontro e la conoscenza reciproca il turismo può diventare mezzo di progresso e di solidarietà internazionale, e garanzia della pace. Gli uomini che si incontrano oggi, più difficilmente si combatteranno domani.



SARTEANO

redazione:
corso garibaldi

2000

ARRIVA A SARTEANO e



accontentati del... PASSATO



- 1 VEDUTA DEI VECCHI TETTI
- 2 MOMENTO DI UNA FESTA
- 3 GIORNO DI MERCATO



UNA SEQUENZA DI IMMAGINI
SUL CORTEO E IL MOMENTO
ENTUSIASMANTE DELLA
"GIOSTRA DEL SARACINO"
ANTICHISSIMA MANIFESTAZIONE
SARTEANESE, PRECEDENTE
ALLA NOTA "GIOSTRA DEL SARACINO"
DI AREZZO.



REPERTI STORICI, ARIA
SALUBRE, PANORAMA
STUPEFACENTE, ACQUE RA-
DIOATTIVE, TRANQUILLITA'!
QUESTO È QUANTO TI
OFFRE SARTEANO.

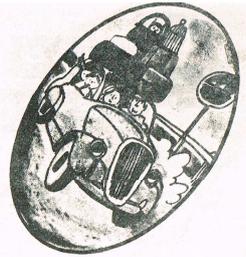
turista
cosa ne pensi?

Riportiamo un articolo già pubblicato riguardo ad uno dei nostri beni culturali che va in rovina. Potremmo sembrare monotoni, ma a ragion veduta:

Quale evoluzione si è avuta dal 1975 ad oggi?
 Il Circolo Culturale "Allende" alcuni mesi fa ha indetto una riunione dalla quale sono scaturite due esigenze:
 1) necessità della salvaguardia del teatro.
 2) sottoscrizioni indirizzate agli organi competenti per il restauro del teatro.

E' stata inoltre presentata una relazione firmata da alcuni tecnici sulla quale venivano indicati i criteri generali di intervento di restauro. Copie di questa relazione sono state consegnate al Sindaco, all'assessore ai Lavori Pubblici, al Circolo Culturale "Allende" e a Montepiesi. Siamo consapevoli delle difficoltà e gettive degli Enti Locali per la mancanza di fondi, ma siamo altrettanto consapevoli che la maggioranza delle persone ancora non è sensibilizzata in modo adeguato all'importanza del problema. A conferma di ciò è la mancata sottoscrizione che avrebbe dovuto dare il via ad un impegno concreto per risolvere il problema. C'è l'attenuante delle ferie; ci auguriamo che per il teatro non durino tutto l'anno!

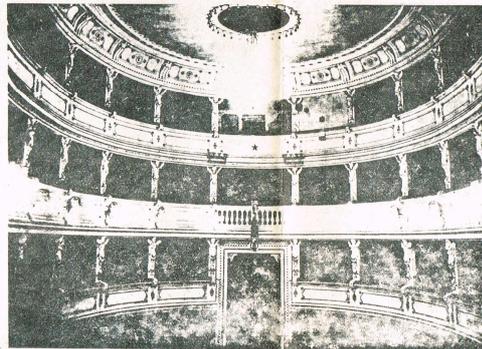
TEATRO IN FERIE?



ARRETRATI SARTEANO 2000

REDAZIONE/CENTRO SOCIALE per la cronaca cittadina-COMITATO PASTORALE per temi socio-religiosi

IMPORTANZA storica e attuale del nostro TEATRO.



IL TEATRO IERI (1935)

1731-29 Febbraio- Nasce l'Accademia degli Arricchianti, come Accademia scientifico-letteraria. Si riunisce in un salone del palazzo Garibaldi, salone che è tuttora in ottime condizioni, con la caratteristica "arabesca".
 1740- L'Accademia diventa anche "teatrale" e si sposta nel salone maggiore del palazzo Comi, usato in uso della comunità.
 1774- 3 giugno- nasce una controversia su chi deve provvedere a riparare il tetto del Teatro: gli Arricchianti o la comunità? La decisione è demandata alla superiore Magistratura della Città di Sassari.
 1775- 30 Settembre- I "Quattro Conservatori" decidono che spetta alle comunità provvedere alle spese di restaurazione del tetto della stanza del Teatro, poiché l'Accademia degli Arricchianti non ne ha che il semplice uso.
 1830-9 Giugno- Gli Accademici si riuniscono per discutere su un'ulteriore riparazione del soffitto del Teatro.
 1859- 8 Maggio- Nel Teatro è rappresentato "l'Otello" a "beneficio della sottoscrizione per la guerra contro l'Austria". L'incasso è di L. 185. La stanza del caffè è affittata per L. 60.
 1860- 4 Novembre (giorno dopo il plebiscito) con il quale il Granducato di Toscana cessava di esistere e la Toscana si univa al Regno d'Italia, mentre restavano da liberare le zone vicine come Città della Pieve ecc... Fu recitata la "liberazione di Perugia" (simbolico era che il titolo) "a beneficio degli esigenti dello Stato Romano".
 1867- 28 Agosto- Garibaldi fa nel Teatro un'entusiastico discorso.
 1875- Il Comune concede in uso perpetuo il Teatro all'Accademia. Viene steso il nuovo regolamento edilizio-urbano. Nasce una nuova controversia.
 1881- Due palchetti proprietà "Barnabini" e

di per un'ulteriore riparazione del soffitto del Teatro.

1884- Il Teatro è restaurato e si presenta nella forma e negli addobbi attuali.

1900- Riscuote un enorme successo una lunga serie di opere liriche, alle quali collaborano come solisti e come cantanti diversi noti concittadini.

1912- 23 Dicembre- Viene registrato uno statuto-regolamento dell'Accademia, approvato dall'allora presidente dell'Accademia Amadeo Passolunghi.

1913- Viene data una serie di operette con il Teatro gremito di folle.

1933- 31 Luglio- In una lettera firmata dall'allora presidente dell'Accademia Amadeo Passolunghi risulta che le poltrone di Platea erano 76, i posti in piedi 80, i palchi 46 capaci di contenere 176 persone.

1935- Il Teatro è usato anche come sala cinematografica, in concessione alla "Donzella".

1936- La posizione della cabina era diversa dall'attuale.

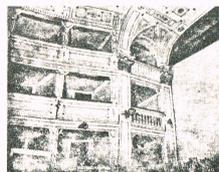
1955- 29 Maggio- Il Teatro è ancora una volta "assurto", per l'ultima Commedia musicale rappresentata: vi lavorarono tra l'altro attori e orchestrali locali, di tratta di "Luna di miele".

1964- 23 Aprile- Ogni ordine di posti è grato di folle, per ascoltare l'Arrivamento di classe musicata, con illustrazione in cartolina di Papa Giovanni e l'enciclica "Pace in Terra".

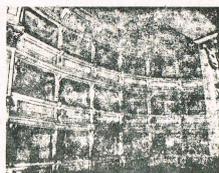
1966- Il Teatro chiude i battenti e si riduce a magazzino. L'Accademia cessa di esistere.

1974- 26 Novembre- E' nominata una commissione di 5 cittadini, con l'incarico di effettuare l'opera dei tecnici da tempo scordati dal Comune per studiare le varie possibilità per impedire la caduta del tetto del salone.

1975 - 8 genn



IL TEATRO OGGI (1975)



In breve sul teatro

Per il TEATRO, di cui pubblichiamo una rara fotografia che risale al tempo... delle candele (ben visibili nel proscenio, mentre il lampeggio centrale era ad Acillene), cominciano ad



arrivare le prime positive risposte alle iniziative dei membri dell'omonima commissione. Lo soprintendente ai Monumenti ha risposto: "... a seguito di sopralluogo effettuato al Teatro di Sarteano, si ritiene che il necessario sia merito vale di essere conservato, restaurato e riprodotto al pubblico per rappresentazioni confacenti alla destinazione della sala..."; in una lettera della legazione si dice che la pratica è stata trasmessa al Dipartimento per l'Istruzione e la Cultura; il presidente dell'Ente provinciale per il Turismo assicura che la pratica sarà caldeggiata per ottenere da tutti gli Enti competenti un intervento atto a salvare il Teatro.

ringraziamento
 La famiglia della compianta Annunziata Pierini
 in memoria di

La voce dei lettori

SULLE PISCINE

Con molta sorpresa ho letto sul numero di giugno del suo periodico un articolo intitolato "Piscine: un'altra occasione perduta". Poiché nessuna firma o sigla appare alla fine del detto articolo, debbo supporre che sia redazionale.

Consiglierei, in via generale, quando si voglia discutere di istituzioni, società o enti, di documentarsi preventivamente, assumendo informazioni anche direttamente alla fonte. Mi trovo perciò costretto a rettificare fornendo notizie sia di carattere storico (storia recente) sia attuale. Prometto che molti giovani si accorgono della riapertura delle Piscine e del Campeggio soltanto per compiere atti incivili, rendendo a noi sempre più difficile la gestione di questo complesso che, per merito dei suoi ospiti, vivifica il commercio sartheanes con un apporto di centinaia di milioni all'anno.

Quanto ai prezzi dei biglietti 1977 riportati dal suo giornale, gli abbonamenti da 13.000 non esistono, il prezzo dei biglietti è esposto all'ingresso dello Stabilimento.

L'inizio dell'attività della società avvenne all'insegna di tanto entusiasmo, ma i soldi raccolti erano pochi, per cui si ebbe fin da principio una vita molto stentata. Il capitale liquido raccolto tra la popolazione di Sartheano mediante sottoscrizioni, non sempre a carattere spontaneo, arrivò a forze di forza a pochi milioni, per cui il resto era costituito dal conferimento degli immobili da parte del Comm. Bellardoni. Dopo questo modesto inizio nessuno, o quasi nessuno, volle più mettere in gioco una lira, finché il sottoscritto, pur avendo modeste risorse finanziarie, dopo 1^a prima sottoscrizione di 50 mila lire, fermamente credendo nella iniziativa, sottoscrisse ben 5 milioni, che non aveva, mettendo in crisi se stesso e la sua famiglia.

Questa sottoscrizione permise alla Società la costruzione degli spogliatoi a ruotazione. Molti elogi ebbi allora e perfino un manifesto elogiativo ebbi qui a Sartheano, ma anche i più accaniti sostenitori della nostra iniziativa rimasero chiusi come le pine verdi, i cordoni delle borse non si allentarono, il mio esempio non ebbe seguito e la "Bagno Santo" non ebbe quel respiro che meritava e di cui aveva bisogno.

Quando, alcuni anni fa, essendo presidente della Società, proposi un aumento di capitale necessario per pagare i nuovi lavori qualche debitore, chiesi all'Assemblea dei soci di portare il Capitale da 60 a 80 milioni. L'Assemblea insisté fino alla notte per portare il capitale a 100 milioni. Lì per lì non capivo questo insolito entusiasmo spendericcio e poiché ero sicuro che proprio i sartheanesi non avrebbero cacciato nemmeno una lira, cercai di spiegare che veramente avrebbe stato molto utile arrivare a 100 milioni, ma proposi soltanto 80 per evitare il pericolo che invece di sartheanesi sottoscrittori, arrivasse quello (che il suo Periodico chiama con un certo disprezzo) che vi avrebbe visto la speculazione.

Alla fine mi rassegnai alla volontà dell'Assemblea (tutta di sartheanesi), come avevo previsto pochi sottoscrittori, pochi benemeriti, ma il malleppo grosso rimase in balia di un estraneo che puntualmente arrivò e diventò il socio di maggioranza relativa dando alla società l'impulso che meritava; insomma era arrivata quella persona avveduta in vena di fare un affare, invece i sartheanesi avevano studiato questo giuoco soltanto per diminuire proporzionalmente la mia partecipazione alla Società! UN bel successo!!! I signori sartheanesi erano serviti! Sol tanto allora capirono che la manovra per mettermi in minoranza era sì riuscita benissimo, ma era sartheano che era stato ridotto in minoranza.

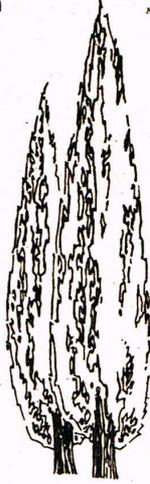
La data di quella disgraziata assemblea segna la data della rinuncia di Sartheano. Anche io non potevo più avere fiducia in loro. Il nuovo socio di maggioranza relativa si accordò con me per un programma di sviluppo del complesso e questo sviluppo c'è stato. Nel nuovo Consiglio di Amministrazione rimasi soltanto io di Sartheano, poi in seguito ne fece parte anche il dott. Rabizzi. Quando il Consiglio di Amministrazione decise a maggioranza il trasferimento della sede legale della Società a Roma (con soli voti del gruppo Lichino) io mi opposi per ragioni sentimentali e pratiche; io non vedevo in questo trasferimento nessun vantaggio per la Società, ma la maggioranza dei sigg. Consiglieri volle portare la proposta in Assemblea. Fu subito chiaro che la proposta non sarebbe passata anche perché come avevo dato il mio voto contrario in Consiglio, lo avrei dato anche in Assemblea. Come appare chiaro, dimenticando le offerte ricevute, ero di nuovo con i sartheanesi. In Assemblea si coalizzarono le forze locali consigliando i proponenti a ritirare la proposta tanto inutile che da allora non se ne è più parlato. Sembrava che tutto fosse finito "a te rallucci e vino". Da questo momento ha inizio la scalata alla Società con il rastrellamento di tutte le azioni disponibili e fu allora che Sartheano perse definitivamente l'autobus; la vicenda è fin troppo nota. Ora se è proprio inutile piangere sul latte versato, è anche vero che il complesso "Piscine del Bagno Santo e Campeggio delle Piscine" unico in Europa, è a Sartheano, rimane un fattore economico di prim'ordine per il paese e nessuno può portarlo via. La sua efficienza dipende però anche da come viene e verrà gestito e anche questo è un discorso da fare, ma non è questo il momento. Concludendo posso affermare che pochi sartheanesi credettero nell'avvenire della "Bagno Santo" e la maggior parte degli abitanti dei benestanti nella loro gretteria, rinunziarono all'affare più sicuro ed insieme più simpatico che avessero tra le mani. Ed oggi l'unico, insieme a pochi amici, che avrebbe diritto di lamentarsi, sigg. Direttore, sono io che ho avuto fiducia in questa impresa.

DOTTOR GUIDONE
BARGAGLI PETRUCCI

consorzio socio-sanit.

Il Consiglio Direttivo del C.S.S ha tenuto 2 riunioni nelle quali sono stati affrontati argomenti Amministrativi. Alcuni membri del Consiglio stanno facendo un censimento nei vari Comuni riguardante le disponibilità sanitarie degli stessi. Inoltre si sta discutendo sulle modalità per la costituzione del Comitato di iniziativa popolare, del Comitato di base o di Distretto. Altro argomento al vaglio del C.S.S è la suddivisione del Comprensorio n.65 denominato Val di Chiana Sud in distretti sanitari.

MUOIONO i cipressianche da noi ormai!!!



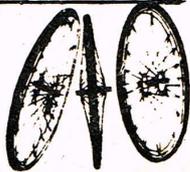
Qua e là macchie rossiccie di cipressi secchi in mezzo al verde cupo degli alberi sani...che tristezza! L'allarme è a livello nazionale. I cipressi, caratteristica dei nostri panorami toscani, scompariranno dalle nostre campagne perché attaccati da parassiti micidiali.

Niente da fare?

Quando saranno spariti tutti ci accosteremo di quanto avremo perduto; forse qualcuno allora proporrà una commissione di studio per la risoluzione del problema.

Intanto: ministero dell'agricoltura, Regione con tutti i suoi uffici e relativi enti locali.... Tutti in ferie?

ATTIVITA' CICLISTICA



Domenica 31/ 7 '77 si è svolta la pre-annunciata gara per giovanissimi ciclisti. Numeroso il gruppo degli iscritti alle varie gare; emozione, allegria, vivacità di colori, cuori palpitanti e fredda preattica sul volto dei piccoli atleti. L'organizzazione è sembrata perfetta e tutto si è svolto con regolarità anche se le ultime gare si sono dovute correre sotto un tremendo temporale che non ha fatto paura a nessuno dei giovani concorrenti. Pur essendoci stata una classifica d'arrivo, chi ha vinto è stata la fresca vitalità di tutti i giovani concorrenti e la grinta espressa in gara. Tra i nostri giovani atleti si è messo in luce con una gara entusiasmante Giampiero Rappuoli piazzatosi poi 6° nella volata finale. A patto che la sana pratica di questo sport continui ad essere per i nostri giovani un gioco con richiami di natura ecologica e di salubre attività all'aperto, saremo sempre lieti di assieparci ai margini delle strade dei circuiti cittadini, come è successo per la gara di domenica.

SUL MONTE CETONA

DI CARLO PATI

Erranti cirri, sovente avvolgono le tue ampie braccia protese, sempre verso l'umanità. Da' quel mondo silenzioso- (più tuo che nostro)-, ove ardite man t'han posta, fra tacite ginestre e querci abbarbicate, guerdi, fidente, al sorgere d'una lieta aurora. Il tempo sembra scorrer lento, nubilosamente greve. Ma all'improvviso, il sole riappare e, nel cuore di tuttiè luce!

HANNO COLLABORATO...

Bernardini Luciano; A.T. in memoria dei suoi cari; Severini Silvia; Giorgetti Rolando; Netti Menotti e Pia; Rosini Corrado; Morellini Piero; Vanni Walter; Lelli Elisabetta; Spini Rosella; Finucci Lina ved. Serafini; Baric Tommaso; Giombini Mimma; Armeni Cesare; Pedrini Iris; Falluomini Aiaderina; Nanni Amleto; Morgantini Luciano e Luciana; Pallazzi Marcello; Magi Clementina probanbini handicappati; Corisi Dino; Morgantini Edmondo; Peccatori Piero; Rossi Vello; Tosoni Bruno; Bertini Letizia in memoria del marito Renato; Sallustio Lia; Favi Fulvio in memoria dei genitori; Cioli Duilio.

notizie flash

Una notizia INASPETTATA :

il prof. Montanari, coordinatore del Provveditorato agli Studi per l'Educazione Fisica, ha detto per telefono al Presidente del Consiglio d'Istituto della scuola Media che è riuscito a far avere per la Palestra di Sarteano un contributo ministeriale di 37 milioni.

Alla telefonata attendiamo un seguito: i fatti!

I ragazzi del "Gruppo Oreb" ringraziano la gente di Sarteano che ha collaborato con generosità alla realizzazione della Fiera di Beneficenza. A causa della ristrettezza dei locali parrocchiali, la DIREZIONE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA ha concesso per il periodo della Fiera di Beneficenza gli ex locali della Banca. Vedere tutta questa collaborazione è stata per i ragazzi una doccia di ottimismo che certamente li farà sentire più impegnati anche in futuro. La Fiera aprirà il 10 Agosto e si protrarrà fino all'esaurimento dei premi.



Abbiamo appreso da alcuni manifesti che Montisi, uno dei paesi più piccoli vicino a Pienza, ha organizzato la "Giostra del Saracino". Forse più che attrezzature o soldi basta un pò di buona volontà e un pizzico di collaborazione per realizzare qualche cosa.

Altre 25.600 sono state raccolte da Linda Perugini per la riverniciatura della Croce sul monte Cetona.

DALLA MOZIONE

Il vitalizio

Sono lire 30.000, pagabili ogni sei mesi, l'importo di un paio di scarpe, che lo Stato italiano concede ai cavalieri di Vittorio Veneto a titolo vitalizio. Ogni richiesta di aumento è una voce nel deserto. Questo non è un vitalizio, è una beffa. Fino a quando, onorevole ministro del tesoro? Siamo rimasti quattro gatti ottantenni. Fra qualche anno non avrete più da occuparvi di noi.

Il gruppo autonomo cavalieri di Vittorio Veneto di Chiusi, Sarteano, Cetona e San Casciano Bagni



Nel territorio della provincia di Siena, ivi comprese le riserve di caccia, l'esercizio venatorio è consentito dal 18 settembre 1977 al 1° gennaio 1978 limitatamente a tre giorni per ogni settimana con inizio dalla domenica che il titolare di licenza può scegliere tra quelle di domenica, lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e festività a tutti gli effetti civili, con alcune eccezioni che sono rese note nel calendario venatorio 1977-78.

GUARDARE GLI ALTRI CI OBBLIGA AD ALZARE LA TESTA

Il turismo, giova ripeterlo, è soprattutto incontro. Ma va preparato. Sul piano storico: anche perché non si dica, come quel turista dopo un lungo giro sulle vestigia dell'impero romano, « ma perché i romani costruivano solo rovine »?!



Soprattutto però sul piano spirituale della attitudine, della apertura a incontrare l'altro. Ciò comporta uno studio più approfondito, scientifico e organizzato sul turismo, sconosciuto quanto lo è l'uomo che lo pratica. Scoprire che cos'è il primo significa anche scoprire il secondo: nelle sue dimensioni personali, perché il turismo è un uso del tempo libero nel quale l'uomo realizza pienamente se stesso; nelle sue dimensioni sociali perché nel turismo l'uomo realizza se stesso attraverso gli altri. Il turismo, ha senso solo se corrisponde a una ricerca, a un desiderio cosciente di assimilare il mondo alla persona, la società all'individuo, una cultura a un'altra.



Lungo la spiaggia adriatica Michele incontra un ragazzino biondo che si annoia. I due bambini si guardano, si parlano, ma non si capiscono. Allora Michele va vicino all'auto di papà, apre il bagagliaio, prende un gioco e lo offre al ragazzino biondo che lo ringrazia sorridendo. Per più di un'ora, giocano insieme senza parlarsi. « Quel piccolo tedesco è molto simpatico », dirà poi Michele alla mamma.

E CI PERMETTE DI VEDERE LONTANO

10



Quando incontriamo delle persone, abbiamo l'abitudine di esaminarle, di giudicarle, di classificarle in categorie, di separarle, come fa il contadino che, in autunno, separa i frutti della sua raccolta.

Cristo non stabilisce nessuna separazione nella folla immensa di tutte le nazioni e di tutti i popoli. Nessuna classe, nessuna divisione tra gli uomini di ogni razza e di ogni lingua.



UN GESTO DA UOMO

Una domenica prima di Natale, mio marito ed io siamo andati alla messa. Il sacerdote, nell'omelia, ci parlò della miseria umana, del rifiuto di donare il proprio tempo e di aprire il proprio cuore, del Cristo sempre male accolto tra i suoi.

In quel momento entrò dalla porta laterale un giovane africano, evidentemente estraneo alla parrocchia. Mio marito mi diede un'occhiata... Finita la messa, vidi mio marito allontanarsi e avvicinare lo straniero. Cominciarono a conversare e ben presto mio marito lo invitò a pranzo. Al momento rimasi sorpresa e un po' riservata. Il nostro ospite ci confidò molte cose. Veniva da Tananarive. Apparteneva ad una famiglia numerosa. Aveva lavorato ed economizzato soldo dopo soldo per poter fare degli studi di medicina nel nostro paese. In realtà, si trovava disorientato. Lo abbiamo consigliato e aiutato a reinserirsi. Quando partì dalla nostra città si affrettò a scriverci. Credo che fosse diventato nostro amico.



da Rocco ed Ed Dehon ane

Si dice che sia il caso oppure le circostanze o anche la « provvidenza ».

Eppure ieri era per noi uno sconosciuto e oggi è diventato un amico perché abbiamo fatto un passo con lui.

Si dice che è solo il primo passo che costa.